

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 162 del 23 ottobre 2009 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta Arredo Legno di Tobia Paolo & Figlio S.n.c. (legale rappresentante sig. Di Paolo Tobia. Attivita': produzione di infissi e mobili artigianali in legno. Sede operativa: C.da Querce Nuova, 221 del Comune di Lioni (AV).**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

CHE il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;

CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;

CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con dgr 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;

CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 dicembre 2004 (validità triennale) la ditta Arredo Legno di Tobia Paolo & Figlio S.n.c. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per attività a ridotto inquinamento atmosferico, ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art.4, comma 2 all.2 punti 6,7 e 15 ex D.P.R. 203/1998;

CHE con atto acquisito al prot. n. 230571 del 17/03/2009 la ditta Arredo Legno di Tobia Paolo & Figlio S.n.c. ha presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di "produzione di mobili, oggetti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero complessivo di materie prime non superiore a Kg 2.000; verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con un consumo tecnico massimo di solvente non superiore a 15 tonnellate all'anno; produzione di mastici e colle con produzione complessiva non superiore a 50 Kg al giorno", previsti dalla stessa normativa all'allegato IV della parte quinta da esercitarsi in C.da Querce Nuova, 221 del Comune di Lioni;

CHE ad essa è allegata:

la relazione tecnica redatta dal dr. Pellegrino Genovese iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 837 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

### CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:

I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006;

II. risulta in esercizio, pur in assenza della preventiva e prescritta autorizzazione, e pertanto non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del medesimo decreto legislativo;

b. CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

c. CHE con nota prot. n. 254222 del 24/03/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 14/04/2009, andata deserta per mancanza del numero legale e riconvocata per il giorno 5 maggio 2009; in tale seduta la Conferenza, esaminati gli atti, anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento così come proposto;

d. CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

e. CHE, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 564570 del 25/06/2009 è pervenuta in pari data la nota ARPAC – CRIA n.5383 di preventivo spese e la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, e pari al complessivo importo, conforme al preventivo, di € 825,91.

#### **RITENUTO:**

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di produzione di mobili, oggetti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero complessivo di materie prime non superiore a Kg 2.000; verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con un consumo tecnico massimo di solvente non superiore a 15 tonnellate all'anno; produzione di mastici e colle con produzione complessiva non superiore a 50 Kg al giorno", esercitata nel Comune di Lioni in c.da Querce Nuova, 221.

#### **VISTI:**

- 1.la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 2.la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 3.la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 4.la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
- 5.la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 6.la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 7.il Decreto Dirigenziale n. 1060 del 16 maggio 2003;
- 8.la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
- 9.il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

#### **DECRETA**

- 1)di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con durata di quindici anni (scadenza 24 Ottobre 2024) in favore della ditta Arredo Legno di Tobia Paolo & Figlio S.n.c per le emissioni derivanti dall'attività di "produzione di mobili, oggetti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero complessivo di materie prime non superiore a Kg 2.000, verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con un consumo tecnico massimo di solvente non superiore a 15 tonnellate all'anno; produzione di mastici e colle con produzione complessiva non superiore a 50 Kg al giorno" prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, esercitata nell'impianto sito in Lioni (AV) alla Via Querce Nuova, n. 221

3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	Punti di emissione			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	16		9	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	7		1	
Sezione allo sbocco (m <sup>2</sup> )	1,13		0,13	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	1,20		0,40	
Temperatura allo sbocco (°C)	Ambiente		ambiente	
Portata (m <sup>3</sup> /h)	20.000		7254	
Velocità allo sbocco (m/s)	5,1		15,5	
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale		verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	5 – discontinua		2 - discontinua	
Provenienza emissioni	Polveri di lavorazione		Cabina di verniciatura e incollaggio	
Tipo di abbattimento	Filtri in tessuto		Velo d'acqua	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)	Concentr. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri totali	9,6	0,192		
Polveri			2,8	0,02
COV TOTALI (Classe III,IV e V D.Lgs. 152/06)			33,4	0,24
C.O.T. TOTALI			> 33,4	

4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;

b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;

d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

e) effettuare, con cadenza triennale a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Lioni, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV-TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

#### **5) di precisare ulteriormente che:**

qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;

i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;

al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro

qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

**6) di puntualizzare inoltre:**

i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.34 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al t.a.r. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Arredo Legno di Tobia Paolo & Figlio S.n.c con sede in Lioni alla C.da Quercia Nuova, n.221

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Lioni, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore  
*Dott. Guido Vegliante*